



RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2017

(art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 modificato dall'art. 11 del D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 68/2014)

Premessa

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, recante "Meccanismi sanzionatori e premianti relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato.

Il suddetto art. 4 testualmente recita:

Relazione di fine mandato provinciale e comunale - In vigore dal 8 dicembre 2012

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

Il predetto art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, ai commi 2, 3 e 3-bis, è stato successivamente modificato dall'art. 11 del D.L. n. 16/2014, convertito nella L. n. 68/2014, che ha stabilito:

Relazione fine mandato Sindaci e Presidenti delle province

1. I commi 2, 3, 3-bis, dell'articolo 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, sono sostituiti dai seguenti:

«2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. ((La relazione di fine mandato e' pubblicata)) sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.».

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4. (11)

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente. (12)

(8) Comma così modificato dall' art. 1-bis, comma 2, lett. a), nn. 1) e 2), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

(9) Comma così modificato dall' art. 1-bis, comma 2, lett. b), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

(10) Comma inserito dall' art. 1-bis, comma 2, lett. c), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

(11) Comma così modificato dall' art. 1-bis, comma 2, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

(12) Comma così sostituito dall' art. 1-bis, comma 2, lett. e), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli Enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati di bilancio ex art. 161 del D.Lgs. n. 267/2000 e dai questionari inviati dall'Organo di Revisione economico- finanziario alle Sezioni Regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della L. n. 266/2005.

Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Per i dati riferiti all'anno 2016, laddove possibile, sono state utilizzate le risultanze provvisorie (dati da pre-consuntivo), in quanto il rendiconto della gestione 2016 non è stato ancora approvato, considerato che il termine per la relativa approvazione è il 30 aprile 2017.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Popolazione residente al	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
	21.119	21.337	21.661	21.795	21.527

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

CARICA	NOMINATIVO	DAL	AL
Sindaco	Lucio Fois	22/05/2012	17/09/2013
Sindaco e Assessore Urbanistica – Sicurezza – Informatica – Personale	Lucio Fois	17/09/2013	18/12/2013
Sindaco e Assessore Bilancio e Servizi Finanziari – Politiche Ambientali – Partecipazione e Comunicazione – Cultura – Sport e Politiche giovanili	Lucio Fois	18/12/2013	30/12/2013
Sindaco e Assessore Bilancio e Servizi Finanziari – Politiche Ambientali – Partecipazione e Comunicazione – Cultura – Politiche giovanili	Lucio Fois	30/12/2013	01/04/2014
Sindaco e Assessore Urbanistica – Sicurezza – Bilancio e Servizi Finanziari – Comunicazione – ICT – Controllo di Gestione	Lucio Fois	01/04/2014	09/11/2015
Sindaco e Assessore Sportello Unico edilizia ed urbanistica – Lavori Pubblici e Viabilità - Sicurezza	Lucio Fois	09/11/2015	fine mandato
Vice Sindaco e Assessore Personale – Partecipazione e Comunicazione – Cultura – Istruzione – Associazionismo	Micaela Curcio	04/06/2012	03/07/2013
Vice Sindaco e Assessore Bilancio e Servizi Finanziari	Maria Salvatrice Interdonato	17/09/2013	18/12/2013
Vice Sindaco e Assessore Pubblica Istruzione – Servizio Biblioteca – Politiche culturali e sportive – Area Metropolitana e zone omogenee	Maria Grazia Deponti	09/11/2015	fine mandato
Assessore Lavori Pubblici – Edilizia privata e pubblica – Patrimonio – Viabilità	Elia Zoani	04/06/2012	17/09/2013
Assessore Lavori Pubblici – Edilizia provata e pubblica - Patriimono	Elia Zoani	17/09/2013	01/04/2015
Assessore SUAP – Manutenzione e Lavori Pubblici – Patrimonio	Elia Zoani	01/04/2015	01/11/2015
Assessore Ambiente – Ecologia – SUAP	Marco Ivano Campagner	04/06/2012	17/09/2013
Assessore Ecologia – SUAP – Servizi cimiteriali – Viabilità e trasporti – Verde Pubblico	Marco Ivano Campagner	17/09/2013	01/04/2014
Assessore Ecologia – SUAP – Servizi cimiteriali – Viabilità – Verde Pubblico	Marco Ivano Campagner	01/04/2014	09/11/2015
Assessore SUAP ed attività promozionali del territorio – Servizi cimiteriali – Ecologia	Marco Ivano Campagner	09/11/2015	fine mandato

Assessore Servizi Sociali – Sport e Tempo libero – Attività socio sanitarie	Maria Grazie Deponti	04/06/2012	17/09/2013
Assessore Servizi Sociali – Pubblica Istruzione – Politiche del Lavoro – Attività Socio Sanitarie	Maria Grazie Deponti	17/09/2013	01/04/2014
Assessore Servizi Sociali – Pubblica Istruzione – Attività socio sanitarie	Maria Grazie Deponti	01/04/2014	09/11/2015
Assessore Bilancio e Servizi Finanziari	Maria Salvatrice Interdonato	04/06/2012	17/09/2013
Assessore Politiche ambientali – Partecipazione e comunicazione – Cultura – Sport e Politiche giovanili	Luca Palazzolo	17/09/2013	18/12/2013
Assessore Sport	Milena Morena Tartagni	30/12/2013	01/04/2014
Assessore Sport e Tempo libero – Politiche giovanili e del Lavoro – Sportello al Cittadino	Milena Morena Tartagni	01/04/2014	01/11/2015
Assessore Servizi Biblioteca e Cultura – Politiche ambientali – Personale – Trasparenza e Partecipazione	Domenico Silipigni	01/04/2014	09/11/2015
Assessore Bilancio e Servizi Finanziari – Politiche per l'Ambiente e Partecipazione	Antonio Sposari	09/11/2015	fine mandato
Assessore Sportello al Cittadino – Politiche per la legalità e Trasparenza – Personale – Rapporti con l'azienda Speciale Multiservizi Senago	Ilenia Esposito	09/11/2015	fine mandato
Assessore Politiche di Welfare ed Abitative – Politiche giovanili – Comunicazione ed ICT	Chiara Meazza	09/11/2015	fine mandato

CONSIGLIO COMUNALE:

CARICA	NOMINATIVO	DAL	AL
Presidente	Claudia Francesca Bassoli	07/06/2012	
Consigliere	Domenico Batticciotto	07/06/2012	
Consigliere	Gianfranco Pepe	07/06/2012	
Consigliere	Angelo Salamone	07/06/2015	18/03/2015
Consigliere	Riccardo Pacchiotti	07/06/2012	
Consigliere	Rocco Lucente	07/06/2012	
Consigliere	Enrico Chiesa	07/06/2012	29/09/2014
Consigliere	Lorenzo Conforto	07/06/2012	30/10/2012
Consigliere	Alessandro Sioli	07/06/2012	
Consigliere	Domenico Silipigni	07/06/2012	09/04/2014
Consigliere	Riccardo Pase	07/06/2012	29/10/2013
Consigliere	Magda Beretta	07/06/2012	
Consigliere	Valerio Mantovani	07/06/2012	
Consigliere	Mario Milani	07/06/2012	
Consigliere	Gabriele Vitalone	07/06/2012	
Consigliere	Giuseppe Sofo	07/06/2012	
Consigliere	Elisa Grazia Falci	30/10/2012	
Consigliere	Renzo Cavenago	29/09/2014	

Consigliere	Eleonora Laura Michela Rizzi	23/03/2015	
Consigliere	Luca Gerardini	29/10/2013	
Consigliere	Gianluca Pellegrin	09/04/2014	30/01/2016
Consigliere	Paola Ceccolin	28/02/2016	

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente

Segretario Comunale: dott. Norberto Zammarano

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: n. 7

Numero totale personale dipendente

Dipendenti al 31.12.2012 n. 89

Dipendenti al 31.12.2016 n. 87

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

Durante il mandato l'Ente non è stato commissariato ai sensi degli artt. 141 e 143 del D.Lgs. n. 267/2000.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

Durante il mandato l'Ente:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui agli artt. 243-ter e 243-quinques del D.Lgs. n. 267/2000 e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella L. n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Settore Sportello al Cittadino

Servizio Personale

Nel periodo del mandato amministrativo le difficoltà maggiori hanno riguardato sostanzialmente le dinamiche di contenimento della spesa di personale, i vincoli assunzionali sempre più stringenti che hanno determinato la riduzione dell'organico dell'Ente nell'arco del quinquennio.

Servizio Demografico

Nel periodo del mandato amministrativo 2012/2017, si sono riscontrate le seguenti criticità:

- l'orario di apertura al pubblico del servizio, articolato su sei giorni alla settimana, è stato recentemente rivisitato, mediante la chiusura del mercoledì mattina ed il prolungamento serale del giovedì fino alle ore 19,30, per contemperare le esigenze della cittadinanza con la necessità di garantire al personale il tempo necessario per l'espletamento dell'attività di back-office.

L'attività di back-office richiede un crescente impegno dovuto all'introduzione di nuove normative, che implicano tempi maggiori di apprendimento e di concreta attuazione: in particolare, l'introduzione dei registri delle separazioni e delle unioni civili e la relativa attribuzione di nuove responsabilità e di nuovi compiti hanno determinato un appesantimento dell'attività lavorativa.

A tale criticità si aggiunge l'adempimento di nuove funzioni non riguardanti in modo specifico il Settore, che implicano necessariamente un aggiornamento professionale ed un continuo monitoraggio dell'attività svolta: il riferimento è quello relativo alla normativa in materia di Amministrazione Trasparente, Nuovo Codice dei Contratti, Controllo di Gestione.

Settore Affari Generali

Servizio Segreteria del Sindaco e Servizio Comunicazione

Le numerose innovazioni introdotte dalla legislazione in materia di trasparenza hanno comportato una ridefinizione delle competenze del Servizio Comunicazione, attribuendo allo stesso compiti di verifica e supporto in relazione ai numerosi obblighi di pubblicazione sul sito comunale.

La maggior criticità riscontrata concerne l'aggiornamento dei sistemi hardware e software, che, in carenza di risorse, non è stato possibile aggiornare ed implementare per rendere agevole e fluido il lavoro del Servizio Comunicazione e complessivamente degli uffici. Ulteriore criticità è stata riscontrata nel rapporto con gli uffici comunali, che non hanno colto a pieno la sensibilità dei cittadini nei confronti dell'utilizzo di nuove tecnologie della comunicazione (Facebook e WhatsApp) sperimentate dal Servizio Comunicazione.

Segreteria Generale

I nuovi compiti attribuiti al Segretario Generale, in materia di controlli sull'attività amministrativa e anticorruzione, hanno trasformato la Segreteria generale nell'ufficio di coordinamento nelle materie citate, nonché punto di raccordo con gli amministratori del Comune di Senago. La maggior criticità è stata riscontrata dall'incremento dell'attività amministrativa richiesta al Servizio, ad invarianza della dotazione organica, situazione accentuata, altresì, dall'impossibilità di sostituire dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto.

Servizio Archivio e Protocollo

I nuovi obblighi introdotti dal legislatore in relazione alla digitalizzazione e conservazione degli atti ha richiesto una riprogettazione dei procedimenti amministrativi e una conseguente rivisitazione delle modalità di produzione degli atti. La maggior criticità è stata riscontrata nella rigidità da parte dei dipendenti nel cambiare metodologia di lavoro e, pertanto, il maggior sforzo è stato concentrato sulla formazione del personale.

Servizio Tecnologia ed Innovazione

La velocità della trasformazione digitale ed, in particolare, l'aumento significativo del numero di nuove applicazioni necessarie per garantire il funzionamento degli uffici comunali ha richiesto una continua verifica dei software ed hardware in dotazione, al fine di consentire ai sistemi informatici del Comune di Senago di dialogare con i sistemi informatici di altri Enti. La maggior criticità interna è stata riscontrata nella necessità di far colloquiare tra loro i software in dotazione. Lo sforzo maggiore è stato effettuato nel mettere in sicurezza i dati del comune di Senago tramite l'installazione di nuovi server virtuali.

Settore Servizi Finanziari

Il Settore Finanziario si è posto come necessario supporto all'azione intrapresa dagli altri Settori per il raggiungimento degli obiettivi definiti dalle linee di mandato elettorale. E' stato necessario un severo controllo della spesa, pur volendo mantenere livelli di servizio accettabili per la popolazione, e il ricorso ad accertamenti tributari (Tassa rifiuti, I.C.I, I.M.U. e TASI) ai fini della perequazione fiscale.

L'Amministrazione Comunale è ricorsa ad incrementi tributari solo quando necessari, e solo dopo aver valutato riduzioni di spese ed entrate alternative. La possibilità di effettuare investimenti e, quindi, realizzare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, è stata fortemente influenzata dalla necessità di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica (Patto di Stabilità), procedendo all'esecuzione di opere solo quando è stata riscontrata la possibilità di provvedere al pagamento dei fornitori nei tempi previsti dalla legge, al fine di non aggravare ulteriormente la già difficile situazione economica delle aziende.

Il Settore Servizi Finanziari ha dovuto affrontare, in concomitanza con il cambio del software e della Tesoreria comunale con passaggio al mandato e reversale telematici, le numerose novità in materia contabile, per garantire l'applicazione del "Bilancio armonizzato" (riaccertamento straordinario dei residui, passaggio da contabilità finanziaria ad armonizzata, perimetro di consolidamento ecc.).

Servizio Tributi

Nel periodo 2012/2016, le continue modifiche normative nel campo dei tributi locali hanno impegnato il servizio prima con lo studio e l'applicazione della TARES, poi diventata TARI e, successivamente, con l'introduzione della IUC nel 2014, che hanno anche reso necessari adeguamenti regolamentari

L'impatto che l'obbligo della copertura integrale dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti ha prodotto sui cittadini è stato abbastanza contenuto, in quanto il servizio TARSU aveva già una copertura vicina al 98%. Sono state attivate, comunque, in virtù del principio di "equità fiscale", verifiche "a tappeto", sia sulle attività produttive che sui servizi del terziario.

Sempre in virtù del principio di equità fiscale è stata intrapresa una verifica, affidata ad una società esterna, per la ricostruzione dell'archivio delle unità immobiliari, con contestuale verifica dei corretti versamenti, da parte degli utenti, di I.C.I., I.M.U. e TASI.

Settore Polizia Locale

L'attività del Settore Polizia Locale è stata fortemente condizionata dall'insufficiente numero del personale in servizio effettivo e dai vincoli imposti dalle norme in materia assunzionale, che hanno precluso l'arrivo di nuove unità. Il previsto inserimento, entro il 31.12.2016, di due unità in esubero provenienti dalla Città Metropolitana di Milano (Enti di Area Vasta), in deroga ai vincoli assunzionali, non si è concretizzato, e potrà essere solo parzialmente compensato dall'assunzione di un Agente, prevista nei prossimi mesi, in attuazione della programmazione triennale di fabbisogno di personale. In tale contesto, oltre al mantenimento degli ordinari livelli di servizio, la Polizia Locale ha dovuto affrontare le problematiche legate alla sicurezza urbana: la struttura ha comunque partecipato con successo ai bandi regionali per l'acquisizione di cofinanziamenti finalizzati all'implementazione di strumenti di rafforzamento della sicurezza urbana e stradale.

Il Settore ha fatto fronte, in un'ottica di sempre maggior decentramento delle funzioni dello Stato, ad un crescente numero di attività delegate sia da altri Comandi di Polizia Locale, sia dalla Procura della Repubblica che dalle Prefetture, inerenti attività amministrative e attività più attinenti alla polizia giudiziaria.

L'attivazione dei sistemi automatici di rilevamento ha generato un incremento dell'attività lavorativa di back-office, solo parzialmente mitigata dai programmi e strumenti di innovazione tecnologica che il Comando sta utilizzando negli ultimi anni.

Settore Servizi Territoriali

L'attività del Settore Servizi Territoriali, per quanto riguarda il quinquennio, è stata caratterizzata da scarse risorse economiche in entrata, drastica riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e insufficienti entrate del contributo di costruzione afferente le pratiche edilizie.

La deficitaria situazione economica ha provocato, nell'ambito delle manutenzioni del patrimonio e delle opere nuove, l'assenza di programmazione anche pluriennale, con continui interventi improntati alla logica dell'emergenza.

Oltre alla deficitaria situazione economica, l'attività del Settore è stata anche condizionata dall'insufficiente numero di personale rispetto al passato, pur aumentando il carico di lavoro trasferito da altri Settori al Settore Tecnico (es. LPU), e tenuto conto del decentramento di alcune funzioni precedentemente di competenza di altri soggetti pubblici.

Si è provveduto all'utilizzo di personale volontario, con tutti i limiti di persone pur volenterose e con un senso civico elevato, ma con presenza saltuaria.

Il personale volontario, coordinato principalmente dal Servizio Manutenzioni, è stato impiegato soprattutto per la manutenzione del verde e nella piccola manutenzione degli edifici scolastici.

Si è proceduto a partecipare a bandi pubblici, al fine di ottenere finanziamenti statali, con scarsi risultati, pur proponendo iniziative interessanti.

Si è sopperito, in parte, alle ridotte risorse derivanti dal settore edilizio, con le entrate provenienti dalla trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà dell'edilizia residenziale pubblica, riuscendo ad ottenere buoni risultati, ma comunque insufficienti a far fronte a tutte le necessità manutentive.

Pur avendo un esiguo numero di personale operaio, si è riusciti comunque a risolvere molteplici situazioni manutentive, con riferimento, in particolare, alla viabilità, alle scuole, al verde ed alle manifestazioni pubbliche in generale. In assenza di tale personale, la situazione manutentiva del Comune avrebbe subito il collasso totale.

Considerata la precaria situazione generale, unitamente agli avvicendamenti di personale nel quinquennio, che hanno reso conseguentemente necessari i trasferimenti di competenze, causando forzati rallentamenti nell'istruttoria delle pratiche, il Settore è riuscito comunque a mantenere i servizi.

Si sono viceversa portate a termine pratiche, anche risalenti a 30 anni or sono, relative ad acquisizioni di aree a standard, appartamenti e infrastrutture, ereditate da precedenti gestioni politiche e tecniche ben più floride dal punto di vista economico del personale.

Per la prima volta a Senago si è anche utilizzata la possibilità, consentita dalla normativa, di ricorrere agli strumenti di partenariato pubblico-privato per la gestione di servizi pubblici.

Settore Servizi alla Persona

Servizi sociali

Il quinquennio è stato caratterizzato dalla difficile situazione economica del nostro Paese, da un quadro incerto dei trasferimenti e da minori risorse disponibili nel campo del finanziamento delle politiche sociali, che viceversa hanno registrato un aumento della relativa domanda.

Nonostante ciò, si è operato per poter mantenere i servizi e gli interventi già attivati, prestando particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione, limitando le criticità attraverso il superamento delle erogazioni di contributi "a pioggia" e l'adozione di politiche di sostegno alla persona senza ricorrere a mere azioni di supporto assistenziale.

L'emergenza abitativa, insieme alla mancanza e/o perdita del lavoro ha rappresentato uno dei maggiori problemi che l'Amministrazione ha cercato di affrontare, sia ricorrendo agli strumenti codificati (utilizzo del patrimonio di edilizia sociale) sia mediante il sostegno economico per supportare le famiglie in cerca di abitazione, facendosi garante rispetto ai privati.

Quindi, oltre alle normali procedure di assegnazione di alloggi E..R.P. e gestione del debito (anche attraverso la partecipazione a Bandi Regionali) si è fatto ricorso a lavori di utilità con voucher e al potenziamento del lavoro degli sportelli comunali dedicati a fare incontrare imprese e lavoratori in cerca di collocazione.

Servizi scolastici

Anche la gestione di questo servizio ha risentito delle minori risorse derivanti dal taglio dei trasferimenti dello Stato, da parte della Regione e della Provincia, la quale, in particolare, stante la situazione di incertezza circa le proprie funzioni, ha azzerato i trasferimenti ai Comuni, uscendo, al contempo, da numerose partecipazioni societarie, con il conseguente incremento delle quote a carico dei Comuni.

Per poter sopperire ai tagli l'Amministrazione ha proceduto con la riorganizzazione di alcuni servizi, in particolare il servizio trasporto scolastico, per ridurre la spesa, mantenendo, comunque, il livello qualitativo di quanto erogato agli utenti.

Settore Servizi Culturali

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 19.11.2014 è stato riportato in house il servizio Biblioteca/Cultura, ricollocando così, all'interno dell'Ente, i servizi precedentemente esternalizzati all'Istituzione Biblioteca.

La decisione è stata assunta a causa delle modifiche intervenute nel quadro normativo in termini amministrativi e contabili, e nell'ottica di riordino e riduzione della spesa per Aziende e Istituzioni controllate dalle Amministrazioni Locali, secondo quanto previsto dal Legislatore. La ricollocazione

all'interno dell'Ente ha continuato, comunque, a garantire un alto livello di prestazione dei servizi, anche se in carenza di personale, che è stato supportato utilizzando lavoratori socialmente utili e giovani del servizio civile.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000

Durante il mandato l'Ente non è mai stato considerato strutturalmente deficitario.

Per quanto concerne la certificazione dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario le risultanze per anno risultano essere le seguenti:

ANNO 2012 - nessun parametro anomalo

ANNO 2013 - nessun parametro anomalo

ANNO 2014 - parametro 4 (Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente) non a norma

ANNO 2015 - parametro 4 (Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente) non a norma

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

Durante il mandato sono stati adottati e/o modificati i seguenti regolamenti:

ANNO 2012

OGGETTO	ESTREMI DELIBERAZIONE DI ADOZIONE E/O MODIFICA
Modifica regolamento ordinamento dei servizi e degli uffici	Giunta Comunale n. 39 del 30.08.2012
Modifica regolamento Imposta Municipale Propria	Consiglio Comunale n. 27.09.2012

ANNO 2013

OGGETTO	ESTREMI DELIBERAZIONE DI ADOZIONE E/O MODIFICA
Regolamento controlli interni	Consiglio Comunale n. 05 del 31.01.2013
Regolamento disciplina organizzativa per la stipula dei contratti di cui al Codice degli appalti pubblici	Giunta Comunale n. 112 del 05.03.2013
Regolamento per la pubblicità e la trasparenza	Consiglio Comunale n. 10 del 14.03.2013
Regolamento Imposta Municipale Propria	Consiglio Comunale n. 15 del 18.04.2013
Regolamento TARES	Consiglio Comunale n. 27 del 29.05.2013
Modifica Regolamento gestione videosorveglianza urbana	Consiglio Comunale n. 31 del 29.05.2013
Regolamento applicazione del canone concessorio non ricognitorio	Consiglio Comunale n. 35 del 15.07.2013
Regolamento per la gestione dei servizi alla persona	Consiglio Comunale n. 43 del 12.09.2013
Regolamento benessere degli animali e migliore convivenza con la collettività umana	Consiglio Comunale n. 44 del 12.09.2013
Modifica Regolamento polizia mortuaria	Consiglio Comunale n. 63 del 03.12.2013

ANNO 2014

OGGETTO	ESTREMI DELIBERAZIONE DI ADOZIONE E/O MODIFICA
Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (componente TARI)	Consiglio Comunale n. 15 del 23.04.2014
Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (componente IMU)	Consiglio Comunale n. 19 del 20.05.2014
Regolamento per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (componente TASI)	Consiglio Comunale n. 21 del 20.05.2014
Regolamento addizionale comunale all'IRPEF	Consiglio Comunale n. 29 del 29.09.2014

ANNO 2015

OGGETTO	ESTREMI DELIBERAZIONE DI ADOZIONE E/O MODIFICA
Regolamento biblioteca comunale "Italo Calvino"	Consiglio Comunale n. 14 del 20.04.2015
Regolamento determinazione e ripartizione del Fondo per la progettazione e l'innovazione	Giunta Comunale n. 97 del 02.07.2015
Regolamento concessione gestione orti comunali sociali e di prossimità	Consiglio Comunale n. 42 del 20.11.2015
Regolamento d'ambito applicazione ISEE	Consiglio Comunale n. 53 del 21.12.2015

ANNO 2016

OGGETTO	ESTREMI DELIBERAZIONE DI ADOZIONE E/O MODIFICA
Modifica Regolamento disciplina del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari	Consiglio Comunale n. 4 del 04.02.2016
Regolamento nomina commissioni di gara	Giunta comunale n. 162 del 24.11.2016
Modifica regolamento per la disciplina dell'Istituto dell'interpello	Consiglio Comunale n. 44 del 29.11.2016

Trattasi di adozioni e/o modifiche dovute, principalmente, alla necessità di adeguamento alla normativa in continua evoluzione.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	5,7 per mille	5,5 per mille	5,5 per mille A/1 A/8 e A/9*	5,5 per mille A/1 A/8 e A/9*	5,5 per mille A/1 A/8 e A/9
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	---	---	---
Altri immobili	7,6 per mille	8,6 - 7,6 - 10 -10,60 per mille	8,6 - 7,6 - 10 -10,60 per mille	9,80 -10,60 per mille	9,80 -10,60 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2,0 per mille	2,0 per mille	---	---	---

* nel 2014 e nel 2015 viene applicata la TASI sulla prima casa con le seguenti aliquote: 2014 (1,6 per mille) 2015 (1,9 per mille).

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,60%	0,60%	0,80%	0,80%	0,80%

Fascia esenzione	---	---	inferiori € 10.000	inferiori € 10.000	inferiori € 10.000
Differenziazione aliquote	SI	SI	NO	NO	NO

Gli anni 2015 e 2016 sono soggetti al blocco delle aliquote previsto dalle normative in materia finanziaria.

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	94,68%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro - capite	125,72	124,17	118,07	112,30	119,13

Il dato del costo del servizio pro-capite non risulta essere esaustivo (anche se richiesto dal modello del Ministero dell'Interno), in quanto il costo del servizio relativo alla tassa raccolta rifiuti non è suddiviso solo tra gli abitanti (utenze domestiche), ma anche tra le attività produttive ed il terziario (utenze non domestiche).

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni

In attuazione delle disposizioni introdotte dal D.L. n. 174/2012, come convertito nella L. n. 213/2012, il Comune di Senago, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 31.01.2013, ha approvato il Regolamento dei controlli interni, rinviando per gli aspetti di dettaglio ad una specifica deliberazione adottata dalla Giunta Comunale con atto n. 78 del 16.05.2013.

I controlli successivi sulla regolarità amministrativa degli atti si svolgono con cadenza semestrale ed investono le determinazioni e altre differenti tipologie di provvedimenti, estratti a sorte, tra i quali si segnalano, in termini esemplificativi, le autorizzazioni per l'occupazione del suolo pubblico, le autorizzazioni di pubblica sicurezza, i permessi di costruire, i provvedimenti di sgravio o di dilazione di tributi local, ecc.

In aggiunta ai controlli successivi, le disposizioni regolamentari comunali hanno previsto anche l'effettuazione di controlli preventivi finalizzati ad individuare l'eventuale insorgenza di irregolarità, con la conseguente adozione di tempestive correzioni, che risultano viceversa di difficile attuazione nella fase delle verifiche condotte dopo l'adozione degli atti.

I controlli successivi sono direttamente svolti dal Segretario Comunale, mentre i controlli preventivi sono concordati con i Responsabili dei Settori sugli atti che rivestono maggiore complessità nell'interpretazione ed applicazione della specifica normativa di Settore.

Le risultanze dei controlli sono evidenziate in periodiche relazioni, redatte a cura del Segretario Comunale, e trasmesse al Consiglio Comunale, alla Giunta Comunale e ai Revisori Contabili e all'Organismo Indipendente di Valutazione: nello specifico le predette relazioni sono illustrate al Consiglio Comunale in sedute consiliari.

3.1.1 Controllo di gestione

Il Controllo di Gestione rileva il grado di efficacia/efficienza ed economicità della gestione amministrativa ed è volto al raggiungimento delle seguenti finalità:

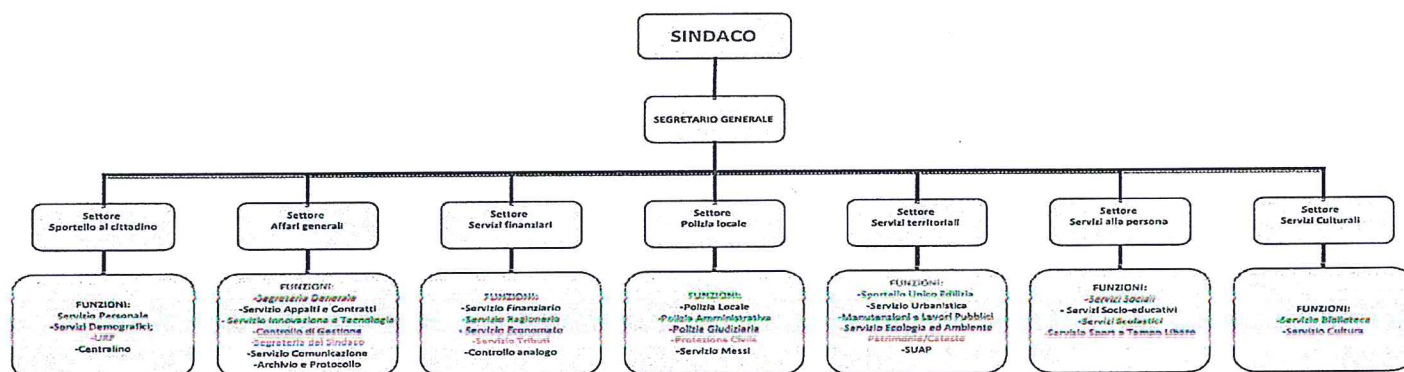
- a) controllare la realizzazione dei programmi e dei progetti stabiliti dall'Ente e dei risultati raggiunti, mediante il compimento dell'analisi di efficacia;
- b) verificare, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche attraverso l'analisi dell'efficienza;
- c) contribuire all'imparzialità ed al buon andamento dell'azione amministrativa;
- d) compiere le analisi degli scostamenti per orientare nuovamente la gestione, al fine di ottimizzarla con interventi correttivi.

Il Servizio Controllo di Gestione, introdotto da questa Amministrazione nel corso dell'esercizio 2013, è collocato sotto la responsabilità della Posizione Organizzativa del Settore Affari Generali, ed opera in piena autonomia gestionale. E' organizzato con personale di ruolo e ad esso compete la progettazione, l'esecuzione e lo sviluppo del sistema di controllo gestionale, strumentale all'esercizio dell'attività di pianificazione e controllo effettuata dalla Giunta Comunale.

Tra i principali obiettivi inseriti nel programma di governo e perseguiti durante il periodo di mandato, si possono menzionare i seguenti, con riferimento a ciascun Settore/Servizio ed il relativo grado di realizzazione.

PERSONALE

COMUNE DI SENAGO



Nel quinquennio, la gestione del personale è stata particolarmente problematica. L'introduzione di una normativa reiterata ogni anno, rivolta al contenimento della spesa di personale, non ha permesso il turn-over delle unità che hanno lasciato l'Ente; questo si può evincere anche dal rapporto tra numero dei dipendenti e popolazione residente, che per un Comune delle dimensioni demografiche di questo Ente dovrebbe essere di n. 1 dipendente per 133 abitanti, mentre per il Comune di Senago, alla data del 31.12.2015, il rapporto è risultato, viceversa, pari a n. 1 dipendente per 248 abitanti.

Nel corso del quinquennio, l'Ente ha proceduto all'approvazione di una macrostruttura secondo le linee programmatiche di mandato, apportando ripetute modifiche, per adeguare l'organizzazione alle mutate e sopravvenute esigenze, come da deliberazioni sotto richiamate:

Giunta comunale n. 38 del 30.08.2012 Approvazione Macrostruttura
 Giunta comunale n. 35 del 28.02.2013 Modifica Macrostruttura
 Giunta comunale n. 19 del 27.02.2014 Modifica Macrostruttura
 Giunta comunale n. 182 del 30.12.2014 Modifica Macrostruttura
 Giunta comunale n. 87 del 31.05.2016 Modifica Macrostruttura

GESTIONE DEL TERRITORIO

Lavori Pubblici

La realizzazione di lavori pubblici, nel quinquennio, è stata fortemente condizionata dal rispetto dei vincoli di spesa imposti dal Patto di Stabilità interno, dalla scelta necessaria di ridurre l'indebitamento, e dalla crisi dell'edilizia, con la conseguente riduzione dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire che finanziano le spese di investimento.

Le risorse disponibili sono state, prioritariamente, investite nell'edilizia scolastica, con l'obiettivo di attuare interventi di manutenzione straordinaria atti al miglioramento delle condizioni di sicurezza degli edifici e degli impianti.

In tema di viabilità sono stati effettuati, in prevalenza, lavori di manutenzione del verde, delle strade e di miglioramento della sicurezza stradale. Di seguito si riportano, per i lavori e le opere pubbliche e le manutenzioni, gli investimenti programmati e impegnati nel quinquennio:

Elenco dei lavori/manutenzioni 2012-2016	Importo dei lavori	Stato di avanzamento
ANNO 2012		
Sistemazione copertura centro sportivo	14.812,52	Lavori ultimati
Lavori rifacimento manto stradale	201.927,53	Lavori ultimati – convenzione
Prevenzione incendi Media Via Monza	182.496,99	Lavori ultimati
Sostituzione generatori calore Media Via Monza	64.675,94	lavori ultimati
Lavori imbiancatura Scuola Via Risorgimento	5.445,00	Lavori ultimati
Sostituzione gruppo refrigerazione sede comunale	19.594,59	Lavori ultimati
Rifacimento impianto pubblica illuminazione Via Martiri Marzabotto	5.745,08	Lavori ultimati
ANNO 2013		
Manutenzione alberature urbane	30.652,44	Lavori ultimati
Manutenzione verde pubblico	72.974,40	Lavori ultimati
Ultimazione lavori CSE Via Pacinotti	31.212,95	Lavori ultimati
Messa in sicurezza solaio Scuola Infanzia Via Monza	160.360,71	Lavori ultimati
Rifacimento impianti termici zona centrale e mensa Scuola Media Via Monza	34.251,36	Lavori ultimati
Rifacimento impianti termici materna Via Monza	17.008,90	Lavori ultimati
Messa in sicurezza solaio Scuola Infanzia Via Monza (noleggio ponteggi)	14.211,45	Lavori ultimati

Completamento rifacimento rete idraulica Via Monza	25.193,88	Lavori ultimati
ANNO 2014		
Impianto parcheggio in fregio Via De Gasperi	2.054,04	Lavori ultimati
Rifacimento tubazioni scarico acque piovane Scuola Via Padova	9.160,00	Lavori ultimati
Rifacimento impianti termici ala est Via Monza	106.750,00	Lavori ultimati
Lavori sistemazione coperture edifici pubblici	36.321,37	Convenzione
Manutenzione straordinaria strade	79.224,07	Lavori ultimati
Sostituzione generatore calore Media Risorgimento	34.690,24	Lavori ultimati
Manutenzione straordinaria Media Via Monza	48.423,56	Lavori ultimati
ANNO 2015		
Manutenzione verde	10.506,09	Lavori ultimati
Manutenzione verde	24.422,23	Lavori ultimati
Copertura Scuola Via di Vittorio	3.878,34	Lavori ultimati
Lavori potatura e messa a dimora	126.693,63	Lavori in corso
Rifacimento manto stradale via Volta/Da Vinci	65.745,26	Lavori ultimati
Rifacimento manto stradale Via XXV Aprile/Gramsci/Pascoli	47.248,75	Lavori ultimati
Impianto illuminazione Via Chico Mendez	8.459,00	Lavori ultimati
ANNO 2016		
Lavori sistemazione cupole Centro sportivo	7.427,36	Lavori ultimati
Manutenzione straordinaria vie comunali	33.776,36	Lavori ultimati
Lavori rifacimento tribune baseball	69.242,46	Lavori in corso
Lavori copertura spogliatoi baseball	16.959,00	Lavori in corso
Barriere architettoniche I lotto	64.288,13	Lavori ultimati
Barriere architettoniche II lotto	70.683,24	Lavori ultimati
Rifacimento manto stradale Via Cavour	68.182,80	Lavori ultimati
Rifacimento manto stradale Via Don Rocca/De Gasperi	31.968,51	Lavori ultimati
Rifacimento manto stradale Via Europa/per Cesate	32.858,17	Lavori ultimati
Messa in sicurezza Mulino Martiri Belfiore	199.896,55	Lavori in corso
Lavori copertura media Monza	74.242,03	Lavori ultimati
Lavori sistemazione coperture edifici pubblici	70.939,01	Lavori ultimati
Controsoffitti scuola Via Repubblica	49.655,83	Lavori in esecuzione

GESTIONE DEL TERRITORIO

Nel corso del quinquennio con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 17.12.2013 è stato adottato il P.G.T. successivamente approvato con atto consiliare n. 28 del 11.06.2014 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 33 del 13.08.2014.

Nel prospetto che segue verranno evidenziati, per anno, il numero di permessi emanati dal 2012 al 2016 per progetti, varianti e sanatorie: l'analisi del dato, con la contrazione del numero dei permessi rilasciati, dimostra l'accentuarsi della crisi che ha investito il settore edilizio.

NUMERO PROVVEDIMENTI EMANATI	ANNO DI RIFERIMENTO
28	2012
20	2013
17	2014
17	2015
11	2016

ISTRUZIONE PUBBLICA

Le note difficoltà economiche in cui versano gli Enti Locali hanno indotto il Comune a mettere in atto un'azione di razionalizzazione dei propri interventi, anche rispetto al mondo della Scuola, ed in questo contesto la condivisione e il confronto sono diventati sempre più indispensabili per compiere scelte adeguate, al fine di garantire servizi ritenuti da tutti prioritari.

L'Amministrazione Comunale ha cercato, comunque, di garantire, pur nelle ristrettezze economiche indicate, il finanziamento adeguato dei servizi, destinati, in particolare, alle fasce fragili della popolazione scolastica, quali ad esempio l'assistenza scolastica agli alunni con disabilità.

L'attività di messa in rete di tutte le risorse presenti sul territorio (Istituzioni Scolastiche, Ente Locale, Associazioni e altri soggetti che, a vario titolo, sono interessati al mondo dell'istruzione) dovrà diventare, sempre di più, una metodologia di lavoro per la realizzazione di qualsiasi progetto rivolto agli alunni senaghesi.

L'Amministrazione Comunale ritiene strategico qualsiasi intervento rivolto alla scuola, nella consapevolezza che solo garantendo l'istruzione si possa mantenere un livello adeguato di coesione economica e sociale.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi ai servizi scolastici resi dal Comune, con riferimento ai dati economici di inizio e fine mandato, prendendo come ultimo dato a consuntivo l'anno 2015.

	Entrate 2012	Costi 2012	Saldo 2012	% copertura	Entrate 2015	Costi 2015	Saldo 2015	% copertura
Trasporto scolastico	26.999,98	133.674,72	- 106.674,74	20,19%	21.033,00	76.637,55	- 55.604,55	27,44%
Pre/post scuola	65.999,01	64.712,37	+ 1.286,64	101,98%	72.977,80	69.651,00	+ 3.326,80	104,78%

RACCOLTA RIFIUTI

Il servizio di igiene urbana è stato affidato, con determinazione n. 205 del 18.04.2011, alla ditta San Germano S.r.l. per il periodo luglio 2011 - giugno 2018. Nel corso degli anni, sono state modificate alcune modalità di esecuzione del servizio, per promuovere la raccolta differenziata, che nel quinquennio ha prodotto i seguenti risultati:

	2012	2013	2014	2015	2016
% RIFIUTI INDIFFERENZIATI	42,90%	43,73%	44,87%	42,72%	non calcolata
% RIFIUTI DIFFERENZIATI	57,10%	56,27%	55,13%	57,28%	non calcolata

SOCIALE

Nonostante la diminuzione dei finanziamenti esterni, nel corso del mandato è stato mantenuto un alto livello di attenzione al raggiungimento del benessere della popolazione, dedicando particolare attenzione alle fasce più deboli.

Si è anche cercato di valorizzare il sostegno del singolo cittadino, adottando una progettualità che potesse conferire un senso all'intervento del Comune, con l'obiettivo di rendere i cittadini consapevoli dei reciproci diritti ed impegni presi, utilizzando forme di sostegno rispettose della dignità delle persone (borse lavoro, tirocini lavorativi, patti di servizio, ecc.).

Una parte consistente della spesa sociale è costituita dall'integrazione dei servizi diurni e residenziali a favore delle persone fragili, in particolare anziani e persone in situazione di disabilità, oltre che al mantenimento di minori in strutture protette.

La nascita delle "nuove povertà", determinata dalla crisi economica, ha richiesto una rimodulazione dei servizi offerti e una flessibilità degli interventi, che ha portato il Settore ad interagire maggiormente con le varie realtà esistenti sul territorio, alla ricerca di nuove risorse e nuove collaborazioni.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi ai servizi resi dal Comune, con riferimento ai dati economici di inizio e fine mandato, prendendo come ultimo dato a consuntivo l'anno 2015

	Entrate 2012	Costi 2012	Saldo 2012	% copertura	Entrate 2015	Costi 2015	Saldo 2015	% copertura
pasti a domicilio	23.353,62	49.870,56	- 26.516,94	47%	10.000,00	11.218,00	- 1.218,00	89,14%
asilo nido	195.000,00	254.273,35*	- 59.273,35	77%	225.374,99	353.724,03*	- 128.349,04	63,71%

* La normativa vigente prevede, per il grado di copertura delle spese per il funzionamento dell'asilo nido, che le spese di personale vengano conteggiate al 50% di quanto effettivamente speso: tale abbattimento porta ad un grado di copertura che non è "veritiero", in quanto le spese sostenute per il personale sono quelle che incidono maggiormente sul costo complessivo del servizio.

3.1.2 Controllo strategico

Il Comune di Senago, quale Ente Locale con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, ha avviato il controllo strategico a partire dall'anno 2015, come previsto dall'art. 147-ter del D.Lgs. n. 267/2000, istituendo questionari sul livello di gradimento di alcuni servizi resi dal Comune (asilo nido, trasporto scolastico, rilascio conteggi ICI/IMU da parte del Servizio Tributi).

3.1.3 Valutazione delle performance

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 09.07.2013 è stata approvata la metodologia di valutazione dei dipendenti, successivamente modificata dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 28.11.2013.

La suddetta metodologia prevede all'art. 7 le modalità di valutazione delle posizioni organizzative, che viene esplicitata attraverso i seguenti fattori (item):

Relazione e integrazione con riferimento a:

- comunicazione e capacità relazionale con i colleghi;
- capacità di visione interfunzionale al fine di potenziare i processi di programmazione, realizzazione e rendicontazione;
- partecipazione alla vita organizzativa;
- integrazione con gli Amministratori su obiettivi assegnati;

- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità negoziale e gestione dei conflitti.

Innovatività con riferimento a:

- iniziativa e propositività;
- capacità di risolvere i problemi;
- autonomia;
- capacità di cogliere le opportunità delle innovazioni tecnologiche;
- capacità di contribuire alla trasformazione del sistema;
- capacità di definire regole e modalità operative nuove;
- introduzione di strumenti gestionali innovativi.

Gestione risorse economiche con riferimento a:

- gestione delle entrate: efficienza e costo sociale;
- gestione delle risorse economiche e strumentali affidate;
- rispetto dei vincoli finanziari;
- capacità di standardizzare le procedure, finalizzandole al recupero dell'efficienza;
- sensibilità alla razionalizzazione dei processi;
- capacità di orientare e controllare l'efficienza e l'economicità dei servizi affidati a soggetti esterni all'organizzazione.

Orientamento alla qualità dei servizi con riferimento a:

- rispetto dei termini dei procedimenti;
- presidio delle attività: comprensione e rimozione delle cause degli scostamenti dagli standard di servizio rispettando i criteri quali-quantitativi;
- capacità di programmare e definire adeguati standard rispetto ai servizi erogati;
- capacità di organizzare e gestire i processi di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi, controllandone l'andamento;
- gestione efficace del tempo di lavoro rispetto agli obiettivi e supervisione della gestione del tempo di lavoro dei propri collaboratori;
- capacità di limitare il contenzioso;
- capacità di orientare e controllare la qualità dei servizi affidati a soggetti esterni all'organizzazione.

Gestione risorse umane con riferimento a:

- capacità di informare, comunicare e coinvolgere il personale sugli obiettivi dell'unità organizzativa;
- capacità di assegnare responsabilità e obiettivi secondo le competenze e la maturità professionale del personale;
- capacità di definire programmi e flussi di lavoro controllandone l'andamento;
- delega e capacità di favorire l'autonomia e la responsabilizzazione dei collaboratori;
- prevenzione e risoluzione di eventuali conflitti fra i collaboratori;
- attivazione di azioni formative e di crescita professionale per lo sviluppo del personale,
- efficiente ed efficace utilizzo degli istituti e degli strumenti di gestione contrattuali;
- controllo e contrasto dell'assenteismo;
- capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata anche tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Capacità di interpretazione dei bisogni e programmazione dei servizi con riferimento a:

- capacità di analizzare il territorio, i fenomeni, lo scenario di riferimento e il contesto in cui la posizione opera rispetto alle funzioni assegnate;
- capacità di ripartire le risorse in funzione dei compiti assegnati al personale;
- orientamento ai bisogni dell'utenza e all'interazione con i soggetti del territorio o che influenzano i fenomeni interessanti la comunità;
- livello delle conoscenze rispetto alla posizione ricoperta;
- sensibilità nell'attivazione di azioni e sistemi di benchmarking.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del D.Lgs. n. 267/2000

La normativa vigente richiede all'Ente Locale, in funzione delle proprie dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società partecipate non quotate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui le medesime devono tendere, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il Comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società stessa, rispetto agli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative, che si avrebbero sul bilancio del Comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati tempestivamente.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 20.05.2015, in attuazione delle disposizioni dettate dalla L. n. 190/2014, all'art. 1, commi 611 e 612, è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e successivamente trasmesso alla sezione regionale Lombardia di controllo della Corte dei Conti. Nel predetto Piano sono stati individuati i presupposti per

avviare la procedura di liquidazione relativamente alla società "ComunImprese s.c.a.r.l.", la cui attività si era fortemente contratta, presentando, altresì, cinque amministratori a fronte della totale assenza di dipendenti. Nel Piano di razionalizzazione era stato, inoltre, programmato il monitoraggio dell'attività di "Infoenergia s.c.a.r.l." e del "Consorzio Parco Groane", subordinando la conferma della partecipazione a tali organismi alla permanenza nel capitale societario delle Province di Milano e di Monza e Brianza.

Il procedimento avviato con la deliberazione consiliare sopra richiamata, è sfociato nel corso dell'anno nella messa in liquidazione di "Infoenergia s.c.a.r.l.", formalizzata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 30.11.2015, a cui è seguita, l'anno successivo, anche la messa in liquidazione di "ComunImprese s.c.a.r.l.", adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 30.03.2016.

Il percorso dettato dalla L. n. 190/2014 si è concluso con l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, della deliberazione n. 11 del 30.03.2016, recante la Relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie.

Le finalità di razionalizzazione nell'ambito delle partecipazioni societarie hanno trovato nuovo slancio con l'approvazione del D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", che impone adeguamenti afferenti molteplici aspetti, tra i quali si segnalano la revisione degli statuti, la verifica delle eccedenze di personale, la revisione straordinaria delle partecipate.

In attuazione delle disposizioni normative in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, con particolare riferimento all'applicazione del principio contabile contenuto nell'allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 disciplinante le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 29.09.2016, successivamente rettificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 03.11.2016, si è proceduto alla individuazione delle società costituenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" ed il cosiddetto "perimetro di consolidamento".

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decr emento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	12.291.297,90	13.684.926,92	12.188.779,18	12.324.143,07	12.469.604,73	1,45 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E	1.573.779,06	1.683.386,09	673.389,28	617.141,64	538.535,39	-65,78 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI						%
TOTALE	13.865.076,96	15.368.313,01	12.862.168,46	12.941.284,71	13.008.140,12	-6,18 %

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decr emento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	11.816.358,25	12.933.893,11	11.286.794,21	10.662.271,84	11.374.881,19	-3,73 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	846.035,11	1.040.875,20	220.741,53	236.613,87	427.032,41	-49,52 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	1.151.997,79	1.104.848,14	1.149.747,86	1.213.096,22	845.741,40	-26,58 %
TOTALE	13.814.391,15	15.079.616,45	12.657.283,60	12.111.981,93	12.647.655,00	-8,44 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decr emento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI	910.081,78	933.524,05	785.878,68	1.139.000,58	1.385.519,43	52,24 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI	910.081,78	933.524,05	785.878,68	1.139.000,58	1.384.692,66	52,15 %

I dati relativi all'anno 2016 non sono quelli definitivi in quanto la scadenza per l'approvazione del rendiconto della gestione 2016 è prevista per il 30 aprile 2017.

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun Bilancio di Previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e ha destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità ed impieghi. Nei prospetti che seguono viene evidenziata quale è stata l'effettiva destinazione delle spese e con quali risorse le stesse sono state finanziate

ANNO 2012

ENTRATA
SPESA

TIT. I	Entrate tributarie	9.938.390,03	TIT. I	Spese correnti	11.816.358,25
TIT. II	Entrate trasferimenti	263.875,41	TIT. III	Spese per rimborso prestiti	1.151.997,79
TIT. III	Entrate extratributarie	2.089.032,46			
TIT. IV	OO.UU. applicati a parte corrente	667.174,17			
	AVANZO applicato a parte corrente	9.883,97			
	TOTALE	12.968.356,04		TOTALE	12.968.356,04
TIT. V	Anticipazione	----		Anticipazione	---
TIT. VI	P.d.g.	910.081,78	TIT. IV	P.d.g.	910.081,78

ENTRATA

SPESA

TIT. IV	Entrate trasferimenti	1.573.779,06	TIT. II	Spese conto capitale	846.035,11
TIT. IV	- Oneri applicati alla parte corrente	667.174,17			
TIT. V	Entrate mutui	-----			
	TOTALE	906.604,89		TOTALE	846.035,11

ANNO 2013

ENTRATA

SPESA

TIT. I	Entrate tributarie	9.813.178,38	TIT. I	Spese correnti	12.933.893,11
TIT. II	Entrate trasferimenti	1.628.831,13	TIT. III	Spese per rimborso prestiti	1.104.848,14
TIT. III	Entrate extratributarie	2.242.917,41			
TIT. IV	OO.UU. applicati a parte corrente	353.814,33			
	AVANZO applicato a parte corrente				
	TOTALE	14.038.741,25		TOTALE	14.038.741,25
TIT. V	Anticipazione	----		Anticipazione	---
TIT. VI	P.d.g.	933.524,05	TIT. IV	P.d.g.	933.524,05

ENTRATA

SPESA

TIT. IV	Entrate trasferimenti	1.683.386,09	TIT. II	Spese conto capitale	1.040.875,20
TIT. IV	- Oneri applicati alla parte corrente	353.814,33			
TIT. V	Entrate mutui	-----			
	TOTALE	1.329.571,76		TOTALE	1.040.875,20

ANNO 2014

ENTRATA

SPESA

TIT. I	Entrate tributarie	9.495.055,19	TIT. I	Spese correnti	11.286.794,21
TIT. II	Entrate trasferimenti	389.207,31	TIT. III	Spese per rimborso prestiti	1.149.747,86
TIT. III	Entrate extratributarie	2.304.516,68			
TIT. IV	OO.UU. applicati a parte corrente	247.762,89			
	AVANZO applicato a parte corrente				
	TOTALE	12.436.542,07		TOTALE	12.436.542,07
TIT. V	Anticipazione	----		Anticipazione	----
TIT. VI	P.d.g.	785.878,68	TIT. IV	P.d.g.	785.878,68

ENTRATA

SPESA

TIT. IV	Entrate trasferimenti	673.389,28	TIT. II	Spese conto capitale	220.741,53
TIT. IV	- Oneri applicati alla parte corrente	247.762,89			
TIT. V	Entrate mutui	-----			
	TOTALE	465.626,39		TOTALE	220.741,53

ANNO 2015

ENTRATA

SPESA

TIT. I	Entrate tributarie	9.974.926,84	TIT. I	Spese correnti	10.662.271,84
TIT. II	Entrate trasferimenti	239.743,79	TIT. III	Spese per rimborso prestiti	1.213.096,22
TIT. III	Entrate extratributarie	2.109.472,44		Disavanzo	46.816,62
TIT. IV	OO.UU. applicati a parte corrente			fpv	268.547,41
	AVANZO applicato a parte corrente	1.000,00			
	fpv	104.537,75			
	TOTALE	12.429.680,82		TOTALE	12.190.732,09
TIT. V	Anticipazione	----		Anticipazione	-----
TIT. VI	P.d.g.	1.139.000,58	TIT. IV	P.d.g.	1.139.000,58

ENTRATA

SPESA

TIT. IV	Entrate trasferimenti	617.141,64	TIT. II	Spese conto capitale	236.613,87
TIT. IV	- Oneri applicati alla parte corrente				77.954,14
TIT. V	Entrate mutui	-----			
	fpv	4.779,50			
	AVANZO applicato parte capitale	25.000,00			
	TOTALE	646.921,14		TOTALE	314.568,01

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse, rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il Bilancio di Previsione.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà della capacità di spesa dell'Ente, mentre un disavanzo, dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili, potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il risultato deve essere, ogni anno, attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale ed approfondito con una visione che deve andare oltre la stretta dimensione numerica.

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	13.206.904,42	12.206.167,43	11.091.662,15	11.840.010,11	12.427.920,41
Pagamenti	(-)	10.616.239,58	10.223.729,93	9.163.008,26	9.674.294,43	9.704.837,90
Differenza	(=)	2.590.664,84	1.982.437,50	1.928.653,89	2.165.715,68	2.723.082,51
Residui attivi	(+)	1.568.254,32	4.095.669,63	2.556.384,99	2.240.275,18	1.965.739,14
FVP ENTRATA	(+)				109.317,25	non ancora determinato
Residui passivi	(-)	4.108.233,35	5.789.410,57	4.280.154,02	3.576.688,08	4.327.509,76
FPV spese correnti	(-)				268.547,41	non ancora determinato
FPV spese conto capitale	(-)				77.954,14	non ancora determinato
Differenza	(=)	-2.539.979,03	-1.693.740,94	-1.723.769,03	-1.573.597,20	-2.361.770,62
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	50.685,81	288.696,56	204.884,86	592.118,48	361.311,89

Risultato di amministrazione, di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato	50.685,81		204.884,86	68.164,26	
Per spese in conto capitale				55.805,97	
Per fondo ammortamento				32.581,44	
Non vincolato		288.696,56		435.566,81	
Totale	50.685,81	288.696,56	204.884,86	592.118,48	

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.896.512,68	2.232.612,85	2.020.859,40	2.863.460,06	3.571.739,29
Totale residui attivi finali	5.801.160,93	7.361.509,36	6.141.968,05	5.142.716,69	5.393.671,39
Totale residui passivi finali	8.586.137,75	9.408.074,15	7.916.315,30	6.433.288,47	6.021.086,12
Risultato di amministrazione	111.535,86	186.048,06	246.512,15	1.572.888,28	80.864,50
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	9.883,97	40.000,00*		1.000,00	8.000,00
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento		146.048,06		25.000,00	
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	9.883,97	186.048,06	246.512,15**	26.000,00	8.000,00

* cap. 1885 contributi a favore di disoccupati/sottoccupati

** in sede di riaccertamento straordinario dei residui è stato riassorbito dal disavanzo creatosi.

4 Gestione dei residui - Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2012	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	2.310.426,54	1.103.033,70		78.015,61	2.232.410,93	1.129.377,23	1.035.529,53	2.164.906,76
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	380.714,34	137.637,74		79.556,65	301.157,69	163.519,95	82.475,72	245.995,67
Titolo 3 - Extratributarie	2.531.180,53	383.182,03		204.941,71	2.326.238,82	1.943.056,79	403.842,66	2.346.899,45
Parziale titoli 1+2+3	5.222.321,41	1.623.853,47		362.513,97	4.859.807,44	3.235.953,97	1.521.847,91	4.757.801,88
Titolo 4 - In conto capitale	644.000,48	75.522,50		79.215,28	564.785,20	489.262,70	416,80	489.679,50
Titolo 5 - Accensione di	338.006,82	49.833,49		14.457,86	323.548,96	273.715,47		273.715,47
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	386.902,27	111.819,57		41.108,23	345.794,04	233.974,47	45.989,61	279.964,08
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	6.591.230,98	1.861.029,03		497.295,34	6.093.935,64	4.232.906,61	1.568.254,32	5.801.160,93

RESIDUI PASSIVI ANNO 2012	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	4.075.201,81	2.876.669,41		393.926,10	3.681.275,71	804.606,30	3.232.210,03	4.036.816,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.527.569,26	817.255,10		112.157,18	4.415.412,08	3.598.156,98	837.155,61	4.435.312,59
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto	131.118,33	13.799,07		42.178,14	88.940,19	75.141,12	38.867,71	114.008,83
Totale titoli 1+2+3+4	8.733.889,40	3.707.723,58		548.261,42	8.185.627,98	4.477.904,40	4.108.233,35	8.586.137,75

RESIDUI ATTIVI ANNO 2016	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	3.077.972,74	1.061.570,26			3.077.972,74	2.016.402,48	1.049.445,36	3.065.847,84
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	81.376,34	79.164,74			81.376,34	2.211,60	121.088,82	123.300,42
Titolo 3 - Extratributarie	1.471.606,09	410.833,55		4.239,48	1.467.366,61	1.056.533,06	706.535,26	1.763.068,32
Parziale titoli 1+2+3	4.630.955,17	1.551.568,55		4.239,48	4.626.715,69	3.075.147,14	1.877.069,44	4.952.216,58
Titolo 4 - In conto capitale	177.646,81	100.544,17		1.018,72	176.628,09	76.083,92	82.724,14	158.808,06
Titolo 5 - Accensione di	172.546,22				172.546,22	172.546,22		172.546,22
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	161.568,49	57.908,56			161.568,49	103.659,93	5.945,56	109.605,49
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	5.142.716,69	1.710.021,28		5.258,20	5.137.458,49	3.427.437,21	1.965.739,14	5.393.176,35

RESIDUI PASSIVI ANNO 2016	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	4.372.722,81	3.258.801,58		13.904,21	4.358.818,60	1.100.017,02	3.658.116,64	4.758.133,66
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.964.961,10	431.209,59		1.000.000,01	964.961,09	533.751,50	246.906,43	780.657,93
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti							411.062,34	411.062,34
Titolo 4 - Spese per servizi per conto	95.604,56	34.813,39			95.604,56	60.791,17	11.424,35	72.215,52
Totale titoli 1+2+3+4	6.433.288,47	3.724.824,56		1.013.904,22	5.419.384,25	1.694.559,69	4.327.509,76	6.022.069,45

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto
Titolo 1 - Entrate tributarie	737.004,22	469.520,54	376.597,11	1.494.850,87	3.077.972,74
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	1.814,83	396,77		79.164,74	81.376,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	584.202,82	253.441,79	97.799,36	536.162,12	1.471.606,09
Totale	1.323.021,87	723.359,10	474.396,47	2.110.177,73	4.630.955,17
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	38.535,77	37.948,15		101.162,89	177.646,81
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	172.546,22				172.546,22
Totale	1.534.103,86	761.307,25	474.396,47	2.211.340,62	4.981.148,20
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	128.237,95	3.504,98	891,00	28.934,56	161.568,49
Totale generale	1.662.341,81	764.812,23	475.287,47	2.240.275,18	5.142.716,69

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto
Titolo 1 - Spese correnti	132.411,01	143.283,65	769.513,59	3.327.514,56	4.372.722,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.647.489,69	35.876,63	79.186,34	202.408,44	1.964.961,10
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	39.589,83	5.341,92	3.907,73	46.765,08	95.604,56
Totale generale	1.819.490,53	184.502,20	852.607,66	3.576.688,08	6.433.288,47

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	11,96%	30,63%	20,73%	16,80%	14,49%

5 Patto di Stabilità interno

La posizione dell'Ente, negli anni del periodo del mandato, rispetto agli adempimenti del Patto di Stabilità interno è stata la seguente:

	2012	2013	2014	2015	2016
Soggetto (S)/Non Soggetto (NS)/Escluso (E)	S	S	S	S	S
Rispetto del Patto	SI	SI	SI	SI	SI
Sanzioni	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	1.053.700,00	1.104.848,00	1.149.748,00	1.213.097,00	845.743,00
Popolazione residente	21.119	21.337	21.661	21.795	21.527
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	4.949	5.178	5.307	5.565	3.928

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000)	4,248 %	3,911 %	3,599 %	2,765 %	2,565 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli Enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale Regioni, Province e Comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata, sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Il Comune di Senago non ha mai sottoscritto contratti di finanza derivata.

7 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale, con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale, con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta, riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'Ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo, per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.800,00	Patrimonio netto	14.785.739,00
Immobilizzazioni materiali	35.182.187,00		
Immobilizzazioni finanziarie	41.450,00		
Rimanenze			
Crediti	6.533.959,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	13.021.017,00
Disponibilità liquide	2.152.543,00	Debiti	15.824.749,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	283.434,00
TOTALE	43.914.939,00	TOTALE	43.914.939,00

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	15.812.888,28
Immobilizzazioni materiali	35.330.330,43		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	5.142.716,69		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	15.674.971,84
Disponibilità liquide	2.863.460,06	Debiti	11.848.647,06
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	43.336.507,18	TOTALE	43.336.507,18

7.2 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto all'anno precedente. Si tratta, quindi, della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2015 (Dati in euro)		Importo
A) Proventi della gestione		12.274.296,36
B) Costi della gestione, di cui:		11.340.144,45
quote di ammortamento d'esercizio		1.056.354,24
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		30.927,78
utili		30.927,78
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate		
D.20) Proventi finanziari		18.918,93
D.21) Oneri finanziari		378.496,91
E) Proventi e Oneri straordinari		
Proventi		1.117.792,09
Insussistenze del passivo		533.558,57
Sopravvenienze attive		
Plusvalenze patrimoniali		584.233,52
Oneri		1.194.813,89
Insussistenze dell'attivo		882.100,85
Minusvalenze patrimoniali		254.702,80
Accantonamenti per svalutazione crediti		32.581,44
Oneri straordinari		25.428,80
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		528.479,91

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'Amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'Ente. L'Ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse, con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del Consiglio Comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2013 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati
Sentenze esecutive *	3.259,62
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2013 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	----

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 29.05.2013 il Comune di Senago ha riconosciuto un debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, a seguito di sentenza n. 584/2013 del T.A.R. Lombardia.

La suddetta sentenza condannava il Comune di Senago a rifondere le spese processuali, quantificate in € 3.259,62, quale parte soccombente.

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2016 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	125.000,00
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2016 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	----

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 04.07.2016 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale "Vecchio Mulino" con la contestuale proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio per la spesa di somma urgenza quantificata in € 125.000,00.

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 13.07.2016 avveniva il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi degli articoli 191, comma 3, e 194, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 267/2000.

Al momento non si è a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Ogni Ente Locale fornisce alla collettività un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'Ente Locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006) (*)	3.307.431,00	3.444.132,00	3.359.625,64	3.359.625,64	3.359.625,64
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006	3.444.132,00	3.327.313,85	3.058.870,00	3.022.508,00	3.202.293,97
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Spese correnti (Tit. I)	11.816.358,00	12.933.893,00	11.286.794,00	10.662.271,00	11.385.820,16
Fondo Vincolato Pluriennale derivante dal 2015					- 268.547,41
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,14%	25,72%	27,10%	28,34%	28,80%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

Si evidenzia che le spese di personale degli anni 2012 e 2013 includono anche il costo del personale dell'Azienda Speciale Multiservizi Senago, che nell'anno 2011 non era stato conteggiato.

Si ricorda, altresì, che, a decorrere dall'anno 2014, per effetto dell'entrata in vigore del D.L. n. 90/2014, convertito nella L. n. 114/2014, il limite della spesa di personale è dato dalla media del triennio 2011-2012-2013.

Il dato relativo all'anno 2016 è quello del preconsuntivo, in quanto, ad oggi, il rendiconto 2016 non è stato approvato e quindi i dati potrebbero subire modifiche a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e la creazione del Fondo Vincolato Pluriennale da trasportare nel 2017.

8.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro-capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2012	2013	2014	2015	2016
Spese personale (Tit. lint. 1 e 3 +IRAP)	3.144.176,00	3.076.824,00	3.029.482,00	3.185.241,00	3.202.293,97
Popolazione residente	21.119	21.337	21.661	21.795	21.527
Spesa personale (*) / Abitanti	148,87	144,20	139,85	146,14	148,75

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti / dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'Ente Locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuovo personale, oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	21.119	21.337	21.661	21.795	21.527
Dipendenti	89	90	86	88	87
abitanti / dipendenti	237	237	252	248	247

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'Amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Nel periodo considerato il Comune di Senago non ha instaurato nessuna forma di lavoro flessibile.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

NEGATIVO

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle Aziende Speciali e dalle Istituzioni

SI
X NO

8.7 Fondo risorse decentrate

L'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata come evidenziato dal prospetto sottostante

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	328.287,00	313.910,00	315.900,00	314.197,00	314.090,00

8.8 Indicare se l'Ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art.3, comma 30, della L. n. 244/2007 (esternalizzazioni)

L'Ente non ha adottato provvedimenti di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della L. n. 244/2007.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo

Nell'ambito dell'attività di controllo, da parte della Corte dei Conti, sez. regionale per la Lombardia, ai sensi dei commi 166-168 dell'art. 1, della L. n. 266/2005, il Comune di Senago ha ricevuto i seguenti rilievi (che non riguardano gravi irregolarità contabili):

- Deliberazione Lombardia/231/2014/PRSE emessa nell'adunanza del 20.03.2014, ma relativa ai Rendiconti 2011 e 2012, di cui solo l'ultimo imputabile, almeno parzialmente, alla gestione di questa Amministrazione.
- Nota del 02.10.2015 - Relativa al rendiconto 2013, nella quale si confermano le criticità riscontrate negli anni precedenti anche sul Rendiconto 2013, e si ribadisce che in sede di esame del Rendiconto 2014, la Sezione avrebbe analizzato le criticità evidenziate.
- Deliberazione Lombardia/412/2016/PRSE emessa nell'adunanza del 05.02.2016 - Rendiconto 2014
La Corte invita l'Amministrazione a: 1) rafforzare le iniziative utili a prevenire squilibri della situazione corrente, assicurando un bilanciamento strutturale tra entrate e spese; 2) proseguire l'attività di costante controllo, negli accertamenti iscritti a bilancio, dei presupposti richiesti dal D.Lgs. n. 267/2000 e dai principi contabili posti dagli Allegati al D.Lgs. n. 118/2011.
- Nota del 25.11.2016 con richiesta di chiarimenti circa il Bilancio di Previsione 2015 e il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ex art. 3, commi 7 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011.
Alla nota sono state presentate memorie con nota del Comune di Senago prot. n. 33709 del 14.12.2016 e, ad oggi, non è stato inviato da parte della Corte dei Conti nessun ulteriore rilievo.

- Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di sentenze emesse da parte della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa

SPORTELLO AL CITTADINO

Sono state prodotte economie nella gestione del servizio, limitando l'acquisto di prestampati per certificati, utilizzando programmi con possibilità di

stampa su carta comune, e pubblicando sulla pagina Internet i modelli da utilizzare per le varie richieste, in modo che il cittadino possa scaricarli direttamente per la compilazione.

AFFARI GENERALI/PERSONALE

Nel quinquennio di riferimento, le spese di personale sono state contenute in applicazione della normativa vigente, relativa alla riduzione dei costi di personale.

Sono stati utilizzati, a supporto del personale, diversi strumenti, previsti dalla normativa vigente, più precisamente l'utilizzo di lavoratori socialmente utili (L.S.U.) e lavoratori di pubblica utilità (L.P.U.) che hanno affiancato in alcuni Settori i dipendenti comunali.

Il Comune ha aderito, altresì, al "Progetto Giovani", finanziato da Regione Lombardia, per l'inserimento a tempo determinato di ragazzi nel mondo lavorativo.

Con il protocollo informatico si è ridotto il costo per il materiale cartaceo, con il conseguente "smistamento" dei documenti amministrativi in tempo reale, mentre l'utilizzo delle comunicazioni con Posta Elettronica Certificata ha consentito una riduzione dei costi per le spedizioni postali.

A partire da metà 2016, con il programma J-Iride, tutti gli atti amministrativi sono stati informatizzati, con risparmio del materiale cartaceo.

FINANZIARIO

L'obiettivo di ridurre le spese è stato attuato nel seguente modo:

- razionalizzazione degli acquisti utilizzando le convenzioni Consip e la centrale regionale Arca-Sintel;
- passaggio dagli abbonamenti cartacei delle riviste, agli abbonamenti on-line, più economici;
- ridefinizione dei contratti in scadenza, utilizzando le convenzioni Consip attraverso R.d.O. o, in alternativa, ponendo a base d'asta i prezzi definiti nelle convenzioni in essere;
- l'apertura e la custodia di parchi e giardini, gestita dal servizio economato, affidata ad una cooperativa sociale per il costo di € 18.150,00 nel 2012 non è stata più riconfermata se non per i primi mesi del 2013 (€ 3.267,00) e dal 2014 ad oggi il costo prima sostenuto è stato azzerato, mediante l'utilizzo di "voucheristi" individuati attraverso un bando pubblico all'interno del "Progetto dignità e lavoro" che ha visto il coinvolgimento di un'associazione che ha ottenuto finanziamenti pubblici e privati;
- utilizzo, dall'anno 2016, del canale telematico per i rapporti con la Tesoreria, con riduzione del materiale cartaceo;
- utilizzo di e.mail e di Posta Elettronica Certificata per i contatti con i fornitori/utenti;
- utilizzo delle varie piattaforme per la trasmissione di dati agli organi di controllo;
- utilizzo a partire dal 2013, tramite convenzione, del Servizio di Protezione Civile, per la consegna della TARES/TARI agli utenti, con notevole risparmio delle spese postali (quantificato in circa € 9.000,00 annui).

POLIZIA LOCALE

Partecipazione a Bandi Regionali "Progetto Sicurezza", attraverso i quali il Comune di Senago, sempre classificatosi tra gli ammessi, ha potuto implementare l'impianto di videosorveglianza mediante l'installazione di 5 portali (Via Risorgimento/Volta/De Gasperi/Via per Cesate/Largo Garibaldi), n.

1 autovettura, n. 2 mountain bike, nuovo impianto radio con passaggio del vecchio alla Protezione Civile e n. 1 tablet.

Nell'ambito della partecipazione con il privato sono state stipulate n. 3 convenzioni, per l'installazione di telecamere di controllo (acquistate dai privati), con la possibilità di registrazione nel server posizionato presso il Comando di Polizia Locale.

Si è provveduto a ridurre il consumo di carta, utilizzando, prevalentemente, modalità telematiche, per comunicazioni ed atti amministrativi, eliminando, nel contempo, abbonamenti cartacei a riviste specializzate, prediligendo gli abbonamenti on-line.

SERVIZI TERRITORIALI

Per quanto concerne la parte amministrativa, per la gestione delle pratiche relative al rilascio di autorizzazioni di vario tipo, è stato implementato l'utilizzo delle procedure informatizzate e della Posta Elettronica Certificata, oltre all'utilizzo di modelli autorizzativi standardizzati, che hanno ridotto l'utilizzo di carta e l'importo delle spese postali.

I Servizi Territoriali hanno utilizzato varie forme di volontariato (L.S.U., L.P.U., Protezione Civile, Associazioni di genitori) per sopperire alla scarsità dei fondi per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Il volontariato è stato utilizzato prevalentemente per effettuare la manutenzione del verde e manutenzioni ordinarie nei plessi scolastici.

E' stata installata, in comodato gratuito per 10 anni, la Casa dell'Acqua, che il Comune ha ottenuto da Cap Holding a seguito della dismissione di quanto utilizzato nell'ambito di EXPO.

Nell'ambito dei lavori pubblici, è stata aggiudicata la gestione del cimitero comunale, tramite Project Financing, che prevede l'ampliamento e la manutenzione straordinaria della parte già esistente per un importo di € 2.400.000,00 circa che l'Ente non avrebbe avuto la possibilità di investire.

Nel corso del quinquennio, il servizio sulla raccolta rifiuti è stato più volte rivisitato, al fine di ridurre i costi, anche con diverse modalità relative alla raccolta differenziata. La riduzione del costo del servizio, relativo ai conferimenti in discarica, ha portato al mantenimento delle aliquote applicate agli utenti per la tassa raccolta rifiuti che, con l'introduzione della TARES prima e della TARI dal 2014, hanno dovuto coprire il 100% del costo del servizio.

SERVIZI ALLA PERSONA

Anche per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali e scolastici, vi è stata una consistente riduzione derivante dai tagli sui trasferimenti, sia regionali che provinciali.

Per compensare le riduzioni dei trasferimenti e la minore possibilità di spesa da parte dell'Ente, i maggiori tagli sono stati effettuati sui servizi scolastici.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 09.05.2013 è stata approvata la riorganizzazione del servizio del trasporto scolastico, con la soppressione del percorso del "Bus 2" (da zona centro a scuole primarie di Via Repubblica e Via Liberazione), con un risparmio annuo di circa € 35.000,00.

Sono stati, prima ridotti e poi azzerati, dal 2015, i contributi alla scuola materna e primaria privata, con un risparmio di € 28.700,00 per gli anni 2015/2016/2017 e i trasferimenti ai circoli didattici per attività e progetti che sono passati da € 40.000,00 stanziati nel 2012 a € 30.000,00 nel 2013 fino all'azzeramento del capitolo dal 2014.

Nonostante la riduzione dei trasferimenti regionali e provinciali, i servizi socio-assistenziali hanno subito pochi tagli, anzi, con la crisi economica i casi sociali hanno avuto un incremento, che ha fatto aumentare le relative spese.

Nelle convenzioni stipulate con le associazioni presenti sul territorio la tendenza è stata quella di non concedere più spazi di proprietà dell'Ente a costo "zero", ma di richiedere il rimborso delle spese relative alle utenze e al pagamento della TARI.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati

A partire dall'anno 2012 i componenti il C.d.A. dell'Azienda Speciale Multiservizi Senago non ricevono alcun compenso per la loro attività, così come i membri del C.d.A. dell'Istituzione Biblioteca Italo Calvino, fino al suo scioglimento avvenuto con decorrenza dall'anno 2015.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 20.05.2015, in attuazione delle disposizioni dettate dalla L. n. 190/2014, all'art. 1, commi 611 e 612, è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, che ha portato alla messa in liquidazione di "Infoenergia s.c.a.r.l.", formalizzata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 30.11.2015, a cui è seguita, l'anno successivo, anche la messa in liquidazione di "ComunImprese s.c.a.r.l.", adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 30.03.2016.

Le finalità di razionalizzazione nell'ambito delle partecipazioni societarie hanno trovato nuovo slancio con l'approvazione del D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", che impone adeguamenti afferenti molteplici aspetti, tra i quali si segnalano la revisione degli statuti, la verifica delle eccedenze di personale, la revisione straordinaria delle partecipate.

1.1 Le società di cui all'art. 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 ?

SI X NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI X NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, Codice Civile.

Nel Comune di Senago, non ricorre tale fattispecie.

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati

(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO PREVISIONE ANNO 2015 – RISULTATO ESERCIZIO 2013							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1- Multiservizi Senago	9	1	12	3.300.171,00	100%	359.716,00	4.152,00
1- Comuni Insieme			7	6.507.859,00	16,60%	217.542,00	10.751,00
4 - ComunImprese			13	66.877,00	7,22%	74.900,00	952,00
3 – Infoenergia			13	1.003.339,00	5,25%	251.879,00	33.322,00
4- Afol Nord Ovest			13	3.941.987,00	4,84	345.163,00	426.417,00
6 – C.S.B.N.O.			2	3.355.814,00	3,01%	740.639,00	69.916,00
2 – Cap Holding			8	283.035,611,00	0,92%	567.216.597,00	3.779.384,00
6 – Parco Groane			5	14.822.780,00	1,80%	5.753,98,000	51.068,96
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, L. n. 244/2007).

Nessun provvedimento.

Senago, 06 aprile 2017

IL SINDACO
(Lucio Fois)



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del D.Lgs. n. 267/2000 si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art.161 del D.Lgs. n. 267/2000 o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della L. n. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Senago, 11 aprile 2017

Organo di Revisione Contabile




Tale relazione di fine mandato del Comune di Senago è stata trasmessa alla Sezione regionale della Corte dei Conti Lombardia in data 20 APR 2017

